

Edificio ad uso Imposte di Consumo in corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli

Colla costruzione dell'Autostrada Milano-Torino e colla sistemazione della zona adiacente all'imboeco, si è reso necessario, per ovvie ragioni di estetica di sostituire il vecchio fabbricato in legno ad uso ufficio Imposte di Consumo, situato sul piazzale di accesso all'Autostrada, con un fabbricato in muratura di spiccato carattere moderno che comprendesse, oltre gli uffici necessari, gli alloggi per gli impiegati.

La costruzione si compone di 4 piani fuori terra con annessa tettoia per il peso e autorimessa.

Al piano terreno trovano posto gli uffici per il servizio Imposte di Consumo, il corpo di guardia, oltre ai locali per lavabi e latrine.

Gli alloggi, in numero di tre, hanno l'ingresso completamente indipendente da quello dell'edificio e si compongono di tre grandi camere e di una cameretta pavimentate in linoleum, oltre la cucina e il bagno rivestiti in piastrelle smaltate.

La costruzione termina superiormente con un ampio terrazzo praticabile.

La scala, a forma elicoidale, è illuminata da un'unica ampia vetrata per tutta la sua altezza e forma sulla facciata un corpo avanzato di aspetto elegante.

La spesa per la costruzione è ammontata a circa L. 550.000.

Casa della Madre e del Bambino

L'edificio ad uso Casa della Madre e del Bambino situato in via Domenico Carutti all'angolo di via Forli di fronte alle case popolari del gruppo Lucento è stato iniziato l'1-9-1936-XIV.

Per la sua ubicazione è in posizione favorevolissima per accogliere i numerosi bimbi del rione e le donne bisognose di assistenza e di cura.

La costruzione di stile sobrio e moderno è a un piano solo fuori terra terminante superiormente con un ampio terrazzo che sarà adibito a solarium. Il progetto è stato studiato in modo che il fabbricato risulti diviso in due parti indipendenti rispettivamente per i bambini e per le mamme, pur avendo in comune la cucina, la dispensa e il locale custode per economia di spazio e di funzionamento.

Fanno parte dell'Asilo nido ampi e ben arieggiati locali destinati a refettorio, dormitorio e ricreatorio, oltre i servizi, direzione e una stanzetta per isolamento.

La Casa della Madre si compone di uno spogliatoio, di un refettorio per gestanti, di un locale per le culle e dei servizi. Sono ammessi a questo reparto gli ambulatori ostetrico e pediatrico.

Nel sotterraneo protetto da luminosa e ampia intercapedine trovano posto una moderna lavanderia con essiccatoio e locali per stileria e guardaroba.

L'edificio, il cui costo ammonta a L. 700.000, può ospitare cinquanta bambini e cinquanta donne.

OPERE EDILIZIE MINORI

Numerose opere vennero eseguite nell'anno XV, o in esso ultimate, per il miglioramento degli edifici scolastici e di cultura, oltre alle maggiori costruzioni elencate a parte.

L'edificio della scuola materna Anna Maria Cavaglia è stato ampliato ricavando un ricreatorio e vi sono stati migliorati i vari servizi. È stato pure ampliato il cortile della scuola elementare Roberto D'Azeglio.

Sistemazioni varie sono state eseguite agli impianti igienici, a quelli di refezione, vennero istituite sale di visita medica e vennero rimosse le pavimentazioni di vari locali in numerosi edifici scolastici.

Inoltre sono state eseguite opere di ricoloritura e di restauro degli edifici: Liceo scientifico in via Verdi; Conservatorio di Musica, Scuole elementari Parini, Cena, Pacchiotti; Istituto tessile Pierino Delpiano; Scuola di avicoltura in Reaglio; Scuola materna Umberto Amedeo di Savoia Aosta.

Vennero pure restaurate le facciate del Museo civico d'Arte Moderna e vennero fatti importanti lavori di adattamento di locali dell'Ospedale di S. Giovanni e della Città di Torino per collocarvi alcuni Istituti e Musei Universitari.

Complessivamente vennero spese per miglioramento di edifici scolastici o di cultura circa L. 2.300.000 con l'impiego di circa 20.000 giornate lavorative, oltre s'intende al normale mantenimento ed ai lavori di minore importanza.

Vennero eseguite anche numerose opere a carattere igienico-sanitario-sociale, per un complessivo importo di oltre L. 3.000.000, con l'impiego di circa 31.000 giornate lavorative. Tra di esse notiamo le sistemazioni varie eseguite nell'interno e all'esterno della Colonia marina municipale Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia in Loano, nella civica villa Rey adibita a colonia estiva, e nella villa Genero. Nel cimitero generale vennero costruite numerose cellette ossarie verso la via Varano, furono prolungate le arcate della V ampliata, si riformarono i servizi igienici per il pubblico e si eseguì un ripassamento generale delle serre. Venne sistemato un ambulatorio medico in via Cappellina; è stato sistemato un albergo diurno nella galleria sotterranea al II tratto di via Roma, fu riformato quello esistente in via Principe Amedeo angolo piazza Vittorio Veneto e furono collocati chioschi per latrine od orinatoi, alle volte abbinati con altri servizi pubblici, all'ingresso del borgo Medioevale, all'incrocio delle vie Carlo Alberto e Andrea Doria, in piazza Emanuele Filiberto in corso Giovanni Lanza, in via Damiano Chiesa, nei murazzi del Po. Sono pressoché ultimati l'ampliamento e la riforma dei bagni e lavatoio pubblici di piazza San Secondo, e vennero sistemate alcune stalle dei cascinali municipali.

Lavori vari di restauro e abbellimento vennero eseguiti negli edifici sede di servizi pubblici, impiegando oltre 7.000 giornate lavorative, con una spesa di quasi L. 700.000. Fra l'altro furono sistemati nel Pa-

lazzo civico gli uffici di Stato Civile, vari locali annessi all'Amministrazione e quelli occupati dalla Divisione Economato e Approvvigionamento, Patrimonio immobiliare, Personale, e delle guardie civiche portandoli ad una decorosa semplicità moderna. Altre opere di miglioramento vennero eseguite a Palazzo Madama, nel Palazzo di Giustizia, nei locali occupati dai Servizi demografici, dalla squadra centrale di viabilità, e in quelli periferici delle guardie civiche e negli accessi dello stabile di via Lagrange 12 occorsi in relazione alle sistemazioni della zona di via Roma.

Oltre a detti lavori, numerose altre opere vennero eseguite a sistemazione e miglioramento di edifici e servizi pubblici, con l'impiego di oltre 20.000 giornate lavorative e la spesa di L. 2.200.000 circa.

E così vennero costruite tettoie e chioschi per servizi pubblici in piazza Madama Cristina, in piazza Carlo Felice ove sono state collocate delle pensiline alle fermate tramviarie, e sono stati creati degli spartitraffico fioriti; in piazza Bengasi, piazza Massaua e all'Autostrada, dove i chioschi turistici hanno incontrato tanto il gradimento dei forestieri; a Stupinigi, in Corso Oporto, in Piazza Luserba di Rorà, in Corso Bramante, dove i chioschi sono sorti ai capolinea tramviari con linee moderne e decorative.

Nello Stadio Mussolini, oltre alle consuete sistemazioni occorse per lo svolgimento di varie gare, vennero collegati tra loro alcuni dei grandi saloni del primo piano, furono costruite delle cabine a rotazione per far fronte alla sempre maggiore affluenza del pubblico, e furono eseguite altre opere di miglioria.

Lavori vari richiesero anche le serre municipali di Grugliasco, i magazzini municipali di via Le Chiuse, via Domodossola, corso Ferrucci, della Venaria, di Piazza Carducci, della strada di Mongreno.

Sono state create delle cabine ad uso spogliatoi dei corridoi nel Motovelodromo, con i relativi servizi igienici.

Le rampe del cavalcavia di Corso Inghilterra sono state sistemate collocandovi anche una fontana decorativa.

Venne demolito quasi completamente il vecchio Stadium nazionale.

Le Chiese dei Cappuccini e di San Massimo sono state restaurate, la prima nel lato nord cui si addossavano caotiche costruzioni, la seconda nella sua parte più elevata.

Infine dappertutto ove l'opera deleteria del tempo aveva arrecato danni si è provveduto con restauri, ricoloriture, adattamenti per conservare agli edifici municipali il dovuto decoro ed assicurarne la più lunga durata.



Servizio Imposte di Consumo
Il nuovo fabbricato per uffici e alloggi del personale in corso Giulio Cesare



Scuola Medico-Pedagogica in regione Lucento



La nuova Casa della Madre e del Bambino in regione Lucento